

Scuola dell'Infanzia e Primaria Particolare



Istituto Religiose dei Sacri Cuori – Via Tuscolana 327, 00181 Roma

Tel. 067803264

e-mail: santamariagoretti@tiscali.it

www.scuolasantamariagoretti.it



Piano Triennale Offerta Formativa 2022-2025
Piano Triennale Offerta Formativa 2022-2025



Indice

Premessa	3
IDENTITA' DELLA SCUOLA	4
Presentazione della Scuola "Santa Maria Goretti"	5
Dove operiamo	6
Situazione socio – culturale	7
Una Scuola Cattolica	8
A quali bisogni rispondiamo	9
Rapporti scuola – famiglia	10
Scuola e territorio	11
Risorse umane e professionali	12
Organizzazione generale	13
Servizi amministrativi	14
Condizioni ambientali della Scuola	15
Strutture di partecipazione	16
Autovalutazione	17
REGOLAMENTO	18
Regolamento della Scuola	19
CURRICULO DELLA SCUOLA	26
Struttura del Curricolo	27
Inclusione alunni BES (Bisogni Educativi Specifici)	29
Punti programmatici del percorso formativo	30
Scuola dell'Infanzia	31
Scuola Primaria	35
FORMAZIONE DEL PERSONALE	56
Aggiornamento	57



Premessa

Il PTOF, (Piano) o Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa, illustrato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107, la cosiddetta "Buona Scuola", stabilisce che "ogni scuola effettui la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento del sapere e delle competenze.

La nostra istituzione scolastica viene incontro a tali esigenze accogliendo, condividendo e attuando al meglio tutte le indicazioni ministeriali e quanto giunge da più parti anche in relazione ai rapporti con gli utenti, offrendo, oltre alla normale attività disciplinare, una serie di attività finalizzate ad arricchire e diversificare il processo di apprendimento formativo della personalità del discente.

Il Collegio dei Docenti nella scelta e progettazione delle attività da svolgere, tenendo conto delle nuove indicazioni del curriculum, ha approfondito ancora di più la conoscenza della domanda del territorio, ed ha valutato attentamente le richieste ed i suggerimenti dei genitori e degli stessi alunni. Per questi motivi è stato ritenuto opportuno potenziare e diversificare i percorsi didattici già collaudati dal personale docente ed utilizzare in pieno le risorse umane e materiali presenti nel proprio patrimonio.



Identità della Scuola



Presentazione della Scuola "Santa Maria Goretti"

L'istituto "Santa Maria Goretti" nasce nel 1950 come Casa Generalizia della Congregazione dei Sacri Cuori. Siamo nell'Anno Santo, l'anno in cui viene canonizzata la piccola Maria Goretti e, poiché la congregazione sente l'esigenza di dare vita a un'azione socio-educativa rivolta ai bambini, l'istituto viene dedicato a questa Santa. I primi alunni che vengono accolti sono riuniti nel giardino e nella casa delle stesse suore.

Nascono così le prime classi formate da alunni di età diverse (pluriclassi).

La necessità di creare ambienti separati adibiti a scuola porta alla costruzione, all'inizio degli anni Sessanta, di una nuova ala annessa alla Casa Generalizia e destinata alla Scuola Materna ed Elementare.

Nel corso degli anni sono stati fatti ulteriori ampliamenti e ammodernamenti per rispondere alle nuove esigenze. In particolare è stato creato uno spazio per le attività informatiche, un ambiente riservato alla mensa e uno spazio biblioteca.

Avendo già ottenuto la parifica dall'anno scolastico 2005 – 06, la Scuola dell'Infanzia e la

Scuola Primaria, dal novembre 2005, sono scuole paritarie, cioè scuole pubbliche e, agli

effetti di legge, sono equiparate in tutto alla scuola statale.

Attualmente l'Istituto è formato da tre sezioni di Scuola dell'Infanzia e quattro classi di

Scuola Primaria, dal prossimo anno saranno di nuovo cinque.



Dove operiamo

Il nostro Istituto è situato sulla via Tuscolana, in un punto centrale e facilmente raggiungibile.

Nonostante l'ubicazione sia a ridosso della strada, la scuola è una piccola oasi di verde nel traffico urbano.

I bambini possono, infatti, usufruire di uno splendido giardino alberato nelle ore ricreative e tutte le aule sono lontane dal rumore cittadino.



Situazione socio-culturale

I bambini che frequentano la nostra scuola provengono da famiglie di vari ceti sociali, inoltre, come ormai in tutte le scuole, la presenza di bambini stranieri è aumentata negli anni in misura considerevole e l'integrazione di questi bambini costituisce per noi un'occasione insuperabile di diversificazione delle strategie didattiche, ampliamento culturale e apertura delle classi.

In linea generale ci troviamo di fronte ad un livello culturale medio e l'interesse nei confronti delle proposte e delle iniziative scolastiche è molto alto.

I genitori sono molto presenti e attenti alla vita della scuola, spronano i loro figli a una partecipazione dinamica e spesso loro stessi prendono parte attiva in alcune iniziative e/o attività.



Una Scuola Cattolica

La nostra è una scuola d'ispirazione cristiana, pertanto è un'istituzione educativa che:

- ⇒ Ha come criterio regolatore la centralità della persona.
- ⇒ Valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell'uomo.
- ⇒ Offre il suo servizio a tutti senza distinzioni né sociali, né tantomeno culturali.
- ⇒ Mette al centro del proprio operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace.
- ⇒ Favorisce la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona.
- ⇒ Riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione, integrandone l'azione.
- ⇒ Considera il bambino protagonista del proprio processo di sviluppo e, in quanto soggetto di diritti, ne rispetta le personali caratteristiche.
- ⇒ Nell'esplicazione dell'opera educativa si attiene alla Costituzione, gli Orientamenti del '91 e successivi per la Scuola dell'Infanzia, ai programmi Ministeriali per la scuola Primaria, ai documenti della Chiesa e al carisma della Congregazione dei Sacri Cuori.



A quali bisogni rispondiamo

Lo svolgimento dei programmi è scrupolosamente finalizzato al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, ma per una completa formazione del bambino, che risponda a tutti i suoi bisogni, va tenuto conto anche di altre dimensioni:

Dimensione cognitiva e culturale

- ⇒ Esplorare e conoscere la realtà circostante.
- ⇒ Affrontare esperienze di vita quotidiana attraverso validi strumenti concettuali.
- ⇒ Organizzare il proprio modo di ragionare per risolvere i problemi.
- ⇒ Sviluppare il senso critico e il ragionamento.
- ⇒ Sperimentare la propria corporeità come strumento di espressione e comunicazione.
- ⇒ Trovare percorsi educativi adeguati ai propri bisogni, alle proprie capacità e ai propri tempi di apprendimento.
- ⇒ Ampliare le proprie competenze.

Dimensione affettiva e relazionale

- ⇒ Riconoscersi come soggetto unico e irripetibile.
- ⇒ Riconoscere ed esprimere adeguatamente emozioni e sentimenti.
- ⇒ Sentirsi stimato, apprezzato, accolto, ascoltato, considerato dagli altri per quello che ciascuno è.
- ⇒ Sentirsi parte integrante di un gruppo/comunità civile.
- ⇒ Ricevere e dare amicizia, rispetto e solidarietà.
- ⇒ Percepire un clima di collaborazione tra insegnanti e genitori.
- ⇒ Soddisfare il bisogno di autonomia e sicurezza.

Dimensione "orientamento – progetto di vita"

- ⇒ Crescere nell'autostima derivate dalla consapevolezza delle proprie capacità e dall'accettazione delle difficoltà.
- ⇒ Esprimere attitudini e coltivare interessi nella collaborazione con i pari e gli adulti.
- ⇒ Sentirsi amato da Dio, percepito e conosciuto come Padre buono e dagli adulti che si prendono cura di lui.
- ⇒ Apertura al senso religioso e crescita nella vita cristiana.



Rapporto scuola – famiglia

La nostra Scuola dà molta importanza alla collaborazione con le famiglie, tenendo presente che la scuola è come un ponte che unisce famiglia e società, essa è, prima di tutto, luogo della convivenza civile, ove ciascuno prende atto della necessità di definire e rispettare alcune regole di fondo, poste alla base dello stare e del lavorare insieme. Le famiglie degli allievi sono chiamate non solo a condividere queste considerazioni, ma anche a sostenerle con coerenza, mediante una fattiva e partecipata collaborazione con la scuola. È importante convincersi che le due istituzioni lavorano per perseguire i medesimi risultati. Dal “clima sociale positivo” che la scuola riesce a costruire dipendono anche gli esiti relativi alle attività di apprendimento svolte.

La collaborazione con le famiglie è ritenuta di fondamentale importanza per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento quanto più possibile efficaci, per la condivisione di scelte.

Ai genitori è, infatti, garantito un ruolo partecipe e attivo all'interno degli organismi istituzionali: Consiglio di Istituto, Consigli di interclasse e assemblee dei genitori.

I docenti comunicano con le famiglie, oltre che nel corso dei colloqui pomeridiani stabiliti in sede di programmazione collegiale, anche durante incontri individuali che si svolgono in orario mattutino, in giorni ed ore stabiliti e resi noti.

La scuola inoltre informa le famiglie attraverso:

- ⇒ La consegna del PTOF, del Regolamento e delle Norme Amministrative.
- ⇒ La consegna del programma formativo - didattico annuale.
- ⇒ La consegna a inizio anno del calendario con tutte le scadenze e attività previste.
- ⇒ Un sito continuamente aggiornato.
- ⇒ I momenti d'incontro comunitario in particolari circostanze e festività.
- ⇒ La consegna di documenti di valutazione degli alunni della scuola Primaria da parte della Direttrice didattica e dei docenti incaricati.



Scuola e territorio

Il territorio in cui è collocata la scuola è vicino al centro e ha un'economia caratterizzata fundamentalmente da commercio e terziario. In linea generale ci troviamo di fronte ad un livello culturale medio - alto, pertanto, si denota nella maggioranza un buon interesse nei confronti delle iniziative scolastiche. I genitori, infatti, sono attenti e presenti alla vita della scuola e spronano i loro figli a una frequenza assidua e ad una partecipazione attiva.

Il rapporto di collaborazione con altre scuole del territorio e le varie Istituzioni si sta rafforzando con il tempo.

L'Istituto collabora con:

- ⇒ ASL RM2
- ⇒ Municipio VII
- ⇒ FIDAE
- ⇒ Parrocchia e Curia
- ⇒ Associazione English4me
- ⇒ Associazione ACLE
- ⇒ Associazione sportiva Adorea Sport
- ⇒ Emporio delle Arti
- ⇒ III Frascatiscacchi
- ⇒ Band "The old Swing" del maestro Raffaele D'Amico.
- ⇒ A.S.D. P.G.S. Flipper



Risorse Umane e Professionali

Nella nostra scuola svolgono servizio:

- ⇒ Docenti forniti di titolo di abilitazione, dei titoli scientifici e professionali e dei requisiti necessari ai sensi della legge 62/2000 comma 5.
- ⇒ Professionisti per Ed. Motoria, Musica e per i laboratori.
- ⇒ Suore dei Sacri Cuori per i servizi di dirigenza, docenza (Religione), accoglienza e assistenza.

La Scuola dell'Infanzia è provvista di tre sezioni e un cortile interno, collegato a ogni aula, pavimentato e dotato di giochi a misura di bambino e rispondenti alle norme di sicurezza e alle necessità ricreative dei bambini.

Le aule fornite di attrezzature ludico – didattiche, accuratamente scelte e arredate a seconda dell'età dei bambini, sono utilizzate per le varie attività.

Vicino alle aule sono disposti i bagni per un utilizzo più funzionale e immediato dei bambini.

Al primo piano ci sono cinque aule utilizzate per l'attività didattica, dotate di uscita di sicurezza che dà sul giardino alberato, dove i bambini della primaria possono trascorrere i momenti ricreativi.

Sempre al primo piano ci sono i bagni per la primaria e per i docenti.

Al piano terreno ci sono il refettorio, la palestra/teatro, la biblioteca/sala insegnanti, il laboratorio d'informatica e la direzione.

La scuola ritiene fortemente educativo per l'alunno presentare gli ambienti accoglienti, puliti e funzionali e le attrezzature efficienti e aggiornate.

La scuola è dotata del piano di sicurezza e periodicamente svolge le simulazioni antincendio e pericolo terremoto.

I servizi dunque offerti sono:

- ⇒ Ufficio di Direzione
- ⇒ Segreteria scolastica e amministrazione aperta tre giorni a settimana
- ⇒ 8 aule didattiche
- ⇒ 1 laboratorio d'informatica
- ⇒ 1 palestra/teatro
- ⇒ 1 biblioteca
- ⇒ 1 refettorio attrezzato per infanzia e primaria
- ⇒ 1 cortile interno attrezzato di giochi per l'infanzia
- ⇒ 1 ampio cortile esterno alberato e attrezzato di giochi per la primaria.



Organizzazione Generale

La Scuola dell'Infanzia e Primaria è aperta dal **Lunedì al Venerdì**.

Orario di funzionamento:

Infanzia: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:00 alle 16:30.

Accoglienza tutti i giorni dalle 8:00 alle 9:00.

La formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia viene effettuata tenendo conto dell'età del bambino (di tre, di quattro, di cinque anni) per poter seguire dei percorsi adeguati alle rispettive età.

Primaria: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:15 alle 16:30.

L'apertura e la chiusura dell'anno scolastico segue le norme ministeriali.

La formazione delle classi della Scuola Primaria rispetta in pieno la normativa vigente ministeriale. In particolare per la formazione della classe prima, si tiene conto del principio della continuità del progetto educativo, dando precedenza agli alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia dello stesso Istituto.



Servizi Amministrativi

Orario Segreteria

	MATTINA	POMERIGGIO
LUNEDI'	8:00 – 12:00	15:30 - 17:30
MARTEDI'	8:00 – 12:00	-----
VENERDI'	8:00 – 12:00	15:30 - 17:30

Direzione

Il Dirigente Scolastico riceve nei giorni di scuola, secondo gli orari indicati per i colloqui con le famiglie o su appuntamento telefonico.

Portineria

La portineria è aperta dalle ore 07.30 alle ore 17.00. Il personale addetto alla portineria ha il compito di tutelare la sicurezza, di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio e controllare che le uscite anticipate dalla scuola siano debitamente autorizzate dal Dirigente Scolastico.



Condizioni Ambientali della Scuola

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi vengono garantite per assicurare una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

Sicurezza e manutenzione

Tutti gli impianti sono in regola con le vigenti norme di sicurezza e di igiene. La manutenzione ordinaria e straordinaria è affidata a ditte di fiducia.

Piano di evacuazione

In caso di pericolo gli alunni devono adottare il seguente comportamento:

- ⇒ interrompere immediatamente ogni attività;
- ⇒ tralasciare il recupero di oggetti personali (libri – cartelle – ecc.);
- ⇒ evitare il vociare confuso;
- ⇒ rimanere collegati con i compagni di classe;
- ⇒ attenersi scrupolosamente alle disposizioni degli insegnanti.

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Al fine di perseguire gli obiettivi previsti in materia di sicurezza, viene predisposto un apposito piano di lavoro che prevede le seguenti attività:

- ⇒ conferma del servizio di prevenzione e sicurezza;
- ⇒ programma di informazione e formazione del personale docente e non docente della scuola;
- ⇒ aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi e dei piani di emergenza;
- ⇒ effettuazione delle prove di evacuazione;
- ⇒ attività di educazione alla sicurezza e alla salute degli alunni.



Strutture di Partecipazione

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica incrementando la collaborazione fra docenti, alunni e genitori, in vista dell'attuazione del progetto educativo.

❖ **Consiglio d'Istituto**

È l'organo collegiale che coinvolge i rappresentanti di tutte le componenti la comunità scolastica e garantisce continuità educativa, convergenza d'interventi e corresponsabilità nell'attuazione del comune progetto educativo. È composto dal dirigente scolastico, dai docenti e dai rappresentanti dei genitori tra cui viene eletto il Presidente. Ha il compito di esprimere parere sull'andamento dell'istituto; sull'adozione del regolamento interno dell'istituto; sull'acquisto di attrezzature tecniche, scientifiche e sussidi scolastici; sulla programmazione e attuazione di attività integrative: visite guidate, viaggi d'istruzione. Gli atti e i verbali delle riunioni sono depositati presso la segreteria.

❖ **Equipe Pedagogica**

Composto dai docenti di ogni singola classe e presieduto dalla Direttrice didattica, esercita le competenze in materia di programmazione didattica, valutazione e sperimentazione.

❖ **Collegio Docenti**

Elabora dal punto di vista professionale la programmazione degli orientamenti educativi e didattici individuando gli obiettivi educativi; gli strumenti con i quali comunicare agli studenti e alle famiglie i risultati conseguiti; le attività scolastiche ed extra – scolastiche; il calendario delle riunioni degli organi collegiali; delibera sui libri di testo da adottare. Studia inoltre le iniziative di aggiornamento didattico e formativo.

❖ **Assemblea Genitori e Docenti di una singola classe**

Tratta problemi di ordine educativo e pratico, rendendo corresponsabili genitori e docenti delle diverse decisioni.

❖ **Rappresentanti dei genitori**

Partecipano ai consigli d'interclasse allargati e s'impegnano nella comunicazione degli argomenti trattati e nell'ascolto degli altri genitori dei quali si fanno portavoce. La loro scelta mediante elezioni da parte dei genitori della classe è annuale.



Autovalutazione

L'autovalutazione d'istituto verifica il servizio erogato dalla scuola per migliorarne la qualità e si prefigge di:

- ⇒ Essere attenti alla domanda degli alunni e della famiglia.
- ⇒ Mettere l'alunno al centro del processo d'insegnamento/apprendimento.
- ⇒ Riprogettare la proposta educativa della scuola.
- ⇒ Aggiornare il modello educativo caratterizzante la comunità scolastica.
- ⇒ Riprogrammare i processi d'insegnamento/apprendimento.
- ⇒ Aggiornare la formazione degli alunni.

Vengono pertanto somministrate le prove del Sistema Nazionale di Valutazione (INVALSI) che hanno il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale e, in particolare, di monitorare alcuni processi messi in atto nella nostra scuola.



Regolamento



Regolamento della Scuola

Il presente regolamento disciplina l'attività della Scuola
"S. Maria Goretti"
Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria Parificata Paritaria
Via Tuscolana, 327 – 00181 Roma

PREMESSA

Il mezzo, che l'istituzione scolastica ha a disposizione per prevenire «insoddisfazioni o aspettative non attese», è la disciplina.

In un clima disciplinato e familiare è possibile offrire un servizio educativo di qualità per crescere sereni ed esprimere al meglio le singole individualità.

Con il presente Regolamento si vogliono regolamentare i comportamenti degli studenti, che saranno soggetti a sanzioni disciplinari nell'eventualità di infrazioni.

GLI STUDENTI

“Gli alunni sono i destinatari e i protagonisti del nostro progetto educativo, sono chiamati perciò a partecipare e a collaborare alla sua realizzazione secondo la loro età. [...]

L'educazione degli allievi sarà basata soprattutto sulla formazione cristiana che non è limitata all'ora di religione, ma è punto di riferimento e di dialogo per ogni altra disciplina. [...]

La nostra scuola di propone di dare ai propri allievi una formazione culturale non solo a livello di semplice conoscenza, ma anche come capacità critica che permette la lettura e la spiegazione con il relativo valore dei fatti [...]

Si educeranno gli alunni alla vita di gruppo, per abituarli a vivere in società per sviluppare in loro il senso di fraternità, di dialogo, di giustizia e di solidarietà.

(da “Il progetto educativo nel pensiero di Mons. Petagna”)

« ...l'obiettivo delle norme introdotte con il regolamento è la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita per gli studenti ...»

(Nota MIUR del 31 luglio 2008 – Premessa)

1. Diritti degli alunni

“L'alunno ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola” (D.P.R. 249/98-



ex art. 2), perciò la scuola farà conoscere ai genitori degli alunni il Progetto Educativo, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il presente Regolamento affinché ogni alunno, insieme alla famiglia, ne prenda atto.

2. Doveri degli alunni

Rispetto dei tempi

“Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio”. (D.P.R.

249/1998 ART. 3 COMMA 1)

Entrata

1. Gli alunni sono tenuti a rispettare puntualmente i tempi stabiliti per l'ingresso alla scuola.

2. (*Infanzia*) L'ingresso alla scuola dell'infanzia avverrà dalle ore 8.00 alle ore 9.00: in tale periodo i genitori

possono accompagnare i bambini nelle loro classi.

In caso di ritardo, cioè dopo le ore 9.00, i genitori non potranno accompagnare i bambini in classe, ma li

dovranno lasciare in portineria dove il personale provvederà a portarli nella loro classe.

3. (*Primaria*) Gli alunni devono entrare a scuola entro le ore 8.15, inizio delle lezioni.

I genitori accompagnano i bambini all'entrata della scuola, evitando di fermarsi a lungo nell'atrio.

Al suono della campanella gli alunni salgono con le sole insegnanti nella propria aula.

I genitori sono pregati di non salire nelle aule.

Ritardi

1. (*Primaria*) Nel caso in cui gli alunni entrino a scuola in ritardo o in ore successive alla prima devono presentarsi con

giustificazione scritta da parte dei genitori .

2. In caso di ritardi non motivati o abitudinari le insegnanti informeranno la Coordinatrice delle attività educative e didattiche che convocherà i genitori o chi ne fa le veci per richiamarli al rispetto dell'orario scolastico.

Uscite

1. Gli alunni sono tenuti a rispettare puntualmente i tempi stabiliti per l'uscita dalla scuola.

2. (*Infanzia*) Gli alunni della Scuola dell'Infanzia dovranno essere affidati all'uscita ad un adulto autorizzato.

3. (*Primaria*) Le insegnanti dell'ultima ora della Scuola Primaria accompagneranno fino all'ingresso gli alunni della propria classe.

Si raccomanda ai genitori di essere presenti davanti al cancello della scuola all'ora stabilita per l'uscita per prelevare i bambini; in caso ciò non avvenisse l'insegnante affiderà l'alunno al personale di portineria.



Per gli alunni che tornano a casa da soli è necessaria l'autorizzazione scritta, richiesta all'inizio dell'anno scolastico dal genitore.

4. I genitori possono per causa di forza maggiore, delegare in forma scritta, allegando fotocopia del documento di identità, una persona di loro fiducia a prelevare il minore al termine delle lezioni, a rappresentarli o a farne le veci.

La delega e la fotocopia vanno consegnate all'insegnante tutor o alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

Uscite anticipate

1. Per le uscite prima del termine delle lezioni, l'alunno dovrà presentare richiesta dei genitori, o di chi ne fa le veci, alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

2. Tali uscite dovranno avvenire preferibilmente al termine dell'ora di lezione e dovranno essere limitate a gravi motivi.

3. Non è consentito allontanarsi dall'Istituto senza permesso. I genitori dovranno provvedere personalmente al ritiro dell'alunno o delegare un adulto di fiducia.

Permessi permanenti

1. Eventuali permessi permanenti di entrata posticipata e uscita anticipata per parte dell'anno o per tutto l'anno scolastico causa richieste mediche o terapie saranno autorizzati dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche previa richiesta scritta e documentata da parte dei genitori.

2. In caso di entrata o uscita irregolare, non motivata o abitudinaria l'alunno è ammesso alle lezioni a discrezione della Coordinatrice delle attività educative e didattiche che convocherà i genitori o chi ne fa le veci per sentire le motivazioni.

Esoneri

L'esonero dalle lezioni di Educazione Motoria (parziale o totale) deve essere richiesto con domanda scritta dei genitori degli alunni. Poiché, però, tali lezioni comprendono anche una parte teorica, gli alunni saranno comunque tenuti a frequentarle.

Assenze e giustificazioni

1. (*Primaria*) Ogni alunno, oltre al Diario scolastico, dovrà sempre avere con sé il Libretto personale per le giustificazioni e per le comunicazioni scuola – famiglia.

Diario e libretto personale dovranno essere tenuti con cura ed usati solo per la scuola.

2. (*Primaria*) Dopo ogni assenza l'alunno deve presentare all'insegnante giustificazione scritta sul libretto personale, firmata dai genitori o da chi ne fa le veci. Le giustificazioni dovranno indicare con precisione il motivo e i giorni di assenza, ed essere sottoscritte dai genitori.

3. (*Primaria*) L'allievo privo di giustificazione o con giustificazione incompleta sarà ammesso alle lezioni, ma dovrà giustificare l'assenza il giorno successivo.

4. (*Primaria*) La ripetuta mancanza di puntualità nella giustificazione sarà segnalata alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche, che si riserverà di contattare la famiglia.



5. In caso di gravi malattie contagiose, anche di familiari (malattie esantematiche, malattie infettive o sospette), i genitori sono tenuti a segnalare il fatto alla scuola per ragioni di sicurezza.

6. Le assenze prolungate per motivi di famiglia devono essere concordate in precedenza con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche e le insegnanti.

Assenze superiori ai cinque giorni

1. Nel caso in cui l'assenza abbia superato i cinque giorni compresi i festivi, la giustificazione dovrà essere accompagnata dal certificato medico.

Rispetto delle persone

1. *“Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi”.* (D.P.R. 24.6.1998 ART. 3 COMMA 2)

2. Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto. Rispetta il lavoro degli insegnanti e dei compagni.

3. Lo studente si deve presentare in classe, fin dalla prima ora, con tutto il materiale didattico necessario per la giornata. Non si accettano pertanto richieste di telefonate a casa al fine di chiedere ai genitori di portarglielo.

4. L'abbigliamento è una manifestazione del rispetto dell'ambiente e delle persone che vi operano. L'alunno indosserà la divisa stabilita dalla scuola (con il nome dell'alunno marcato all'interno) e si presenterà ogni giorno ordinato nella sua persona.

5. È vietato l'uso dei cellulari, che devono essere spenti e riposti nello zaino. Se vengono trovati accesi o se l'attività didattica viene interrotta dal suono di un cellulare, se ne prevede il ritiro e la restituzione ai genitori.

6. È vietato in tutti gli ambienti scolastici l'utilizzo per uso personale di qualunque strumento di registrazione e/o di ripresa visiva.

7. Lo studente usa un linguaggio corretto.

8. Lo studente evita ogni comportamento verbale aggressivo nonché l'uso di espressioni o parole offensive e bestemmie.

9. Lo studente rifugge dall'uso di violenza fisica e psicologica atta ad intimidire i compagni o a limitarne la libertà personale.

10. Rispetta, anche con i comportamenti, la religione, la cultura, le caratteristiche etniche o individuali dei docenti e dei compagni.

11. *Il mancato rispetto di queste regole comportamentali e dei principi educativi della scuola verrà segnalato con comunicazione scritta sul Libretto personale alla famiglia. Nei casi più gravi e recidivi si prevede la convocazione dei genitori o la sospensione.*

Rispetto delle cose

“Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola” (D.P.R. 249/1998 ART. 3 COMMA 6)



“Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola” (D.P.R. 249/1998 ART.3 COMMA 5).

1. Tutti gli alunni e il personale docente sono responsabili del buon uso e della conservazione degli spazi e degli arredi scolastici.
2. Per la scuola primaria l'intervallo potrà svolgersi negli spazi comuni o nelle classi evitando comportamenti e giochi pericolosi.
3. Nell'alternarsi delle insegnanti gli alunni dovranno rimanere al proprio posto: assolutamente non dovranno allontanarsi o uscire dall'aula.
4. Gli spostamenti dall'aula in palestra e ai laboratori dovranno essere effettuati con ordine e in silenzio, per evitare di recare disturbo alle altre classi.
5. L'alunno risarcisce i danni, anche involontari, causati agli arredi e alle attrezzature scolastiche e viene richiamato con comunicazione scritta alla famiglia.
6. Se non viene individuato un responsabile, sarà tutta la classe che ha utilizzato lo spazio danneggiato a provvedere al risarcimento. Se il danno riguarda spazi comuni, saranno le classi che li utilizzano ad assumersi insieme l'onere della spesa.
7. Gli alunni sono responsabili, coi Docenti, della pulizia e dell'ordine degli ambienti. Pertanto, prima di uscire dall'aula controlleranno che la stessa non sia sporca o in disordine.

Mensa

1. Gli alunni che hanno richiesto il servizio di mensa hanno l'obbligo di consumare il pasto a scuola.
2. È consentito agli studenti che non hanno richiesto di usufruire del tempo mensa di recarsi a casa per il pranzo e di rientrare per l'inizio del doposcuola.
3. Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa saranno vigilati dal personale docente.
4. In mensa gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento educato e corretto.
5. Non è consentito portare il pranzo al sacco.

Doposcuola

1. Il doposcuola è tempo di studio personale: non è consentito perdere tempo e tanto meno arrecare disturbo agli altri. Dopo il terzo richiamo per comportamento non adeguato l'alunno potrà non essere più ammesso al doposcuola.

Rispetto delle attività educative specifiche della scuola

1. Tutti gli alunni sono tenuti a partecipare ai momenti formativi ordinari e alle giornate di formazione, di festa ecc. che la scuola offre per la promozione integrale della loro persona.
2. L'adesione alle attività extrascolastiche, anche facoltative, promosse dalla scuola, comporta la frequenza assidua e regolare e il rispetto di tutte le norme di cui al presente regolamento



3. Gli alunni che si fermano per il doposcuola devono consumare il pranzo alla mensa. Non è consentito portare il pranzo al sacco. A tavola è richiesto un comportamento educato e rispettoso.

4. Il doposcuola è tempo di studio personale: non è consentito perdere tempo e tanto meno arrecare disturbo agli altri. Dopo il terzo richiamo per comportamento non adeguato l'alunno potrà non essere più ammesso al doposcuola.

Uscite didattiche e visite culturali

1. Per poter partecipare alle uscite didattiche l'alunno deve presentare l'autorizzazione firmata dai genitori.

2. Sarà cura dell'insegnante dare avviso alle famiglie sul diario almeno un giorno prima dell'uscita.

3. Nella visita scolastica gli alunni devono tenere lo stesso comportamento come se fossero nell'ambito scolastico; non devono allontanarsi dal gruppo se non con l'autorizzazione dei docenti.

4. Gli alunni non devono portare con sé telefoni cellulari né giochi o altri strumenti elettronici.

5. Gli accompagnatori docenti sono a carico dell'organizzazione, secondo le norme del contratto di lavoro dei docenti.

6. Gli alunni devono essere in numero pari almeno ai tre quarti della classe.

7. L'organizzazione deve preoccuparsi che la spesa affrontata non sia troppo onerosa per non discriminare coloro che per ragioni economiche non possono aderirvi.

8. Non sono consentite visite nell'ultimo mese di scuola.

9. Le visite devono essere programmate nell'ambito del Consiglio di Classe e inserite nella programmazione generale previo accordo con i Coordinatori di Classe.

10. Le visite culturali per la classe quinta possono aver durata di 2 o più giorni, se programmate dal Consiglio di Classe.

I GENITORI

1. I genitori sono i primi responsabili della attività scolastica dei figli e devono sentirsi coinvolti nell'opera educativa della scuola, nelle attività che essa promuove.

2. I genitori hanno il diritto e il dovere di avvicinare i docenti per qualunque informazione sui propri figli.

3. I genitori hanno il dovere di partecipare a tutte le riunioni che riguardano direttamente o indirettamente loro e/o i loro figli. Nel caso di impedimento è necessario segnalare la non partecipazione ad una delle figure incaricate (Direttrice, Coordinatrice delle attività educative e didattiche, Insegnante Tutor).

4. I genitori controllino il diario dei propri figli, per verificare ogni comunicazione tra la scuola e la famiglia.

5. Ai genitori non è consentito accedere alle aule durante le lezioni. I colloqui con gli insegnanti avverranno durante i colloqui collegiali indicati nel calendario scolastico o



su appuntamento nei locali a ciò destinati. I genitori possono inoltre conferire con la Direttrice previo appuntamento.

6. I genitori possono, per causa di forza maggiore, delegare una persona a rappresentarli o a farne le veci. È opportuno in questo caso darne comunicazione alla Direzione.

7. I genitori non comunicheranno, salvo casi di vera necessità, con i figli durante l'orario scolastico e comunque sempre con l'autorizzazione della Coordinatrice delle attività educative e didattiche o di un suo delegato.

8. I genitori hanno inoltre la possibilità di partecipare a tutte le iniziative promosse dalle Associazioni dei Genitori di Scuole Cattoliche, ove costituite.



Curricolo della Scuola



Struttura del Curricolo

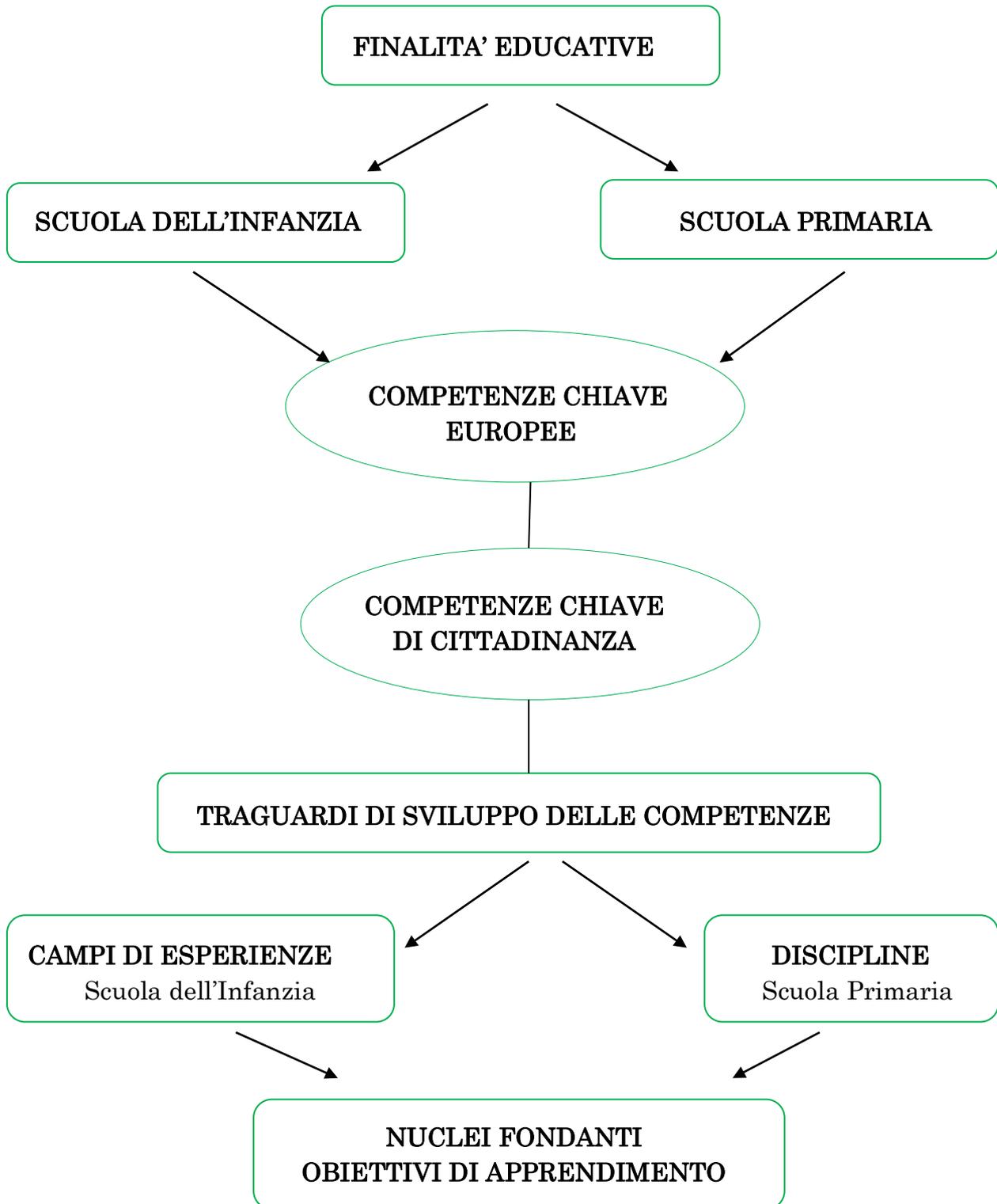
Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea che sono:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura all'accesso facilitato con alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. In tale contesto il curricolo rappresenta il percorso formativo progettato per lo studente all'interno del quale devono essere privilegiati non solo i contenuti, ma anche i metodi, gli strumenti, le possibilità di scelta, le modalità di verifica delle esperienze e di valutazione/autovalutazione delle prestazioni e degli apprendimenti. Esso deve articolarsi in campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, attraverso le discipline nella scuola Primaria, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012. La predisposizione del curricolo verticale costituisce uno dei punti prioritari su cui agire nell'arco del prossimo triennio, procedendo gradualmente

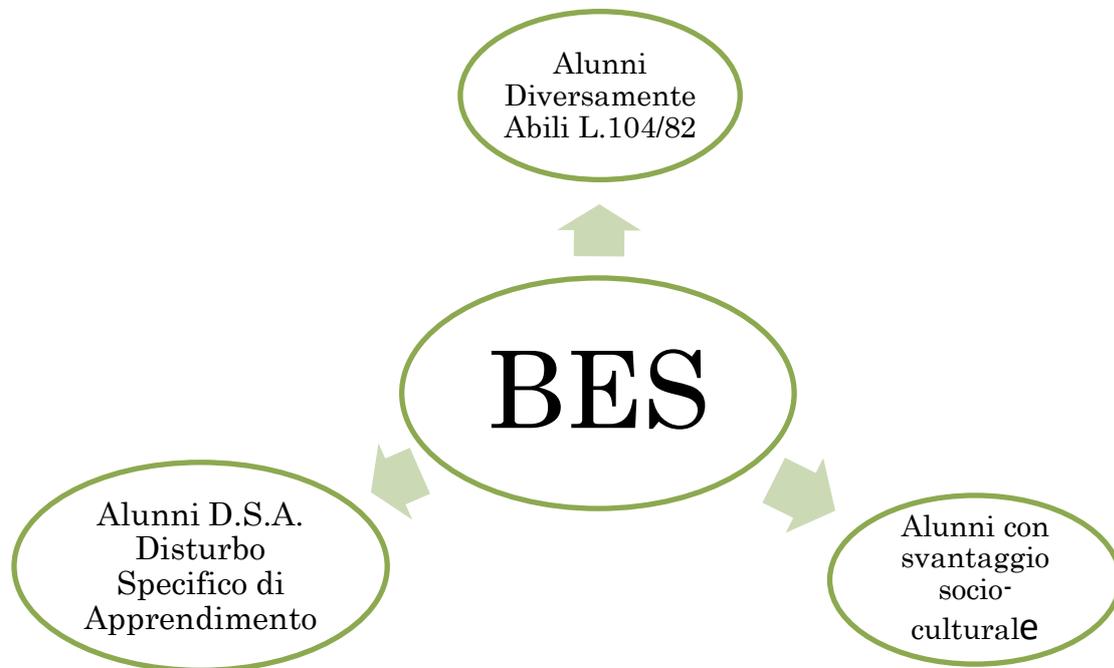


nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.





Inclusione Alunni BES (Bisogni Educativi Specifici)



L'espressione Bisogni Educativi Speciali (BES) fa riferimento all'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa brevemente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Accanto agli alunni disabili sono quindi presenti altri alunni con Bisogni Educativi Speciali, al fine di prevenire il disagio, il nostro Istituto attua PRASSI EDUCATIVE volte all'inclusione **mettendo al centro della formazione il singolo alunno, persona unica e irripetibile in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, per un'educazione integrale rispettosa dei ritmi personali.** Il rapporto con enti ed associazioni presenti sul territorio e la competenza dei docenti garantiscono il supporto necessario al successo dell'inclusione.



Punti Programmatici generali del percorso formativo

I nostri punti programmatici:

- ⇒ Diffondere il messaggio cristiano educando il bambino fin dai primi anni.
- ⇒ Inculcare nel bambino la purezza del linguaggio, la correttezza dei modi e dei gesti, fortificandolo nel rapporto fraterno e amorevole con i coetanei.
- ⇒ Far scoprire ai bambini la bellezza del Creato e l'armonia che regna in esso, riconciliando scienza e fede che possono coesistere insieme accrescere la conoscenza umana.
- ⇒ Sostenere e coltivare le attitudini, la vocazione e le preferenze di ciascun alunno per formare cittadini capaci di scelte consapevoli.
- ⇒ Educare alla non violenza, preparando il bambino alla comprensione reciproca, alla pace, alla tolleranza, all'uguaglianza e all'amicizia con tutti.
- ⇒ Educare all'uso ragionato della televisione, del computer e di altri strumenti di comunicazione e gioco (smartphone, tablet, nintendo, wii etc...)
- ⇒ Educare alla salute invogliando bambini e genitori a seguire regole di sana alimentazione e giusti orari, in modo da essere più svegli e rilassati.



Scuola dell'Infanzia

FINALITÀ SPECIFICHE

- ⇒ Maturazione dell'identità corporea, intellettuale e psicodinamica;
- ⇒ Conquista dell'autonomia, della capacità di orientamento e di scelta;
- ⇒ Sviluppo delle abilità, della creatività, delle capacità culturali e cognitive.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della Scuola dell'Infanzia, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Tali traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Campi di esperienza:

❖ “Il sé e l'altro”

- ⇒ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- ⇒ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- ⇒ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- ⇒ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- ⇒ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- ⇒ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- ⇒ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

❖ Il corpo e il movimento

- ⇒ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- ⇒ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze di genere e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- ⇒ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado



di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

- ⇒ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- ⇒ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

❖ Immagini, suoni, colori

- ⇒ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- ⇒ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- ⇒ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- ⇒ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- ⇒ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- ⇒ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

❖ I discorsi e le parole

- ⇒ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- ⇒ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- ⇒ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- ⇒ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- ⇒ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- ⇒ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

❖ La conoscenza del mondo

- ⇒ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- ⇒ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.



- ⇒ -Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- ⇒ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- ⇒ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- ⇒ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- ⇒ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Le insegnanti elaborano un curricolo per le due/tre sezioni, rappresentato da una programmazione educativa e didattica flessibile e aperta, tenendo conto dell'età e del numero degli alunni, dell'ambiente di apprendimento, dei materiali e delle finalità.

Il Curricolo comprende le Unità di Apprendimento che verranno, in itinere, ampliate ed adattate alle esigenze dei bambini e alla progettazione mensile, tenendo conto degli stili di apprendimento e delle motivazioni dei singoli bambini/e, mediante la scelta appropriata di metodi e di contenuti che consentano di trasformare le capacità personali di ognuno di essi in competenze.

METODOLOGIA

Le insegnanti nella loro opera educativa terranno presente i seguenti aspetti fondamentali:

- ⇒ Valorizzazione del gioco
- ⇒ Valorizzazione della vita di relazione
- ⇒ Valorizzazione dell'esplorazione e della ricerca
- ⇒ Valorizzazione del dialogo e dell'autonomia
- ⇒ Mediazione didattica
- ⇒ Osservazione occasionale e sistematica
- ⇒ Progettazione aperta e flessibile
- ⇒ Valorizzazione della continuità orizzontale e verticale

Verrà data inoltre grande importanza:

- ⇒ All'Intercultura
- ⇒ Alla Musica
- ⇒ Al corpo, al movimento e alla salute
- ⇒ Al mondo digitale

VALUTAZIONE

Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo



nell'ambito del percorso educativo - didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Pertanto la valutazione prenderà in considerazione:

1. Il modo di essere del bambino.
2. I suoi ritmi di sviluppo.
3. I suoi stili di apprendimento.

Tale valutazione si articola in vari fasi:

- ⇒ momento iniziale, volto a delineare un quadro dei livelli di sviluppo;
- ⇒ dei momenti interni alle varie sequenze didattiche che consentono di modificare e di individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- ⇒ un momento finale per la verifica degli esiti formativi dell'esperienza scolastica.

Si valuteranno le abilità, le capacità e le competenze all'interno delle funzioni motoria, emotiva, affettiva, sociale, percettiva, logica e comunicativa, utilizzando osservazioni, griglie, colloqui con la famiglia, produzioni grafico – pittoriche - manipolative.

PROGETTI Anno Scolastico 2022-2023

PINOCCHIO: LA FATICA DI CRESCERE

Il progetto si svolgerà per tutto il corso dell'anno scolastico. Verranno esaminati gli atteggiamenti da migliorare nell'agire quotidiano per vivere meglio il rapporto con se stessi e con gli altri. Si scopriranno i vari personaggi e la simbologia rappresentata da ognuno di loro, come il Grillo parlante che rappresenta la voce che si fa sentire dentro ognuno di noi soprattutto quando sbagliamo e non accettiamo il nostro errore. Il progetto verrà realizzato attraverso:

- Racconti.
- Video,
- Attività grafico/pittorica.
- Canti, poesie, filastrocche.
- Schede didattiche.
- Attività mimiche e ludiche.
- Cartelloni.
- Lavoretti.

Al fine di questo articolato percorso, verrà preparata una rappresentazione teatrale come saggio del lavoro fatto e del cammino educativo didattico svolto insieme ai bambini.

ATTIVITA' POMERIDIANE EXTRA CURRICOLARI

Studio del Karate.

Studio di uno strumento musicale.



Scuola Primaria

ORGANIZZAZIONE

Ogni classe è seguita da un insegnante Tutor che si occupa delle materie principali e che accompagna la classe dalla prima alla quinta. L'insegnante è affiancata dalla docente d'Inglese e da docenti specialiste per la Musica, l'Ed. Motoria, l'Informatica, la Religione e, dove necessario, dall'insegnante di sostegno.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Nello spirito delle idee fondamentali di un Progetto Educativo di una scuola Cattolica, l'Istituto Santa Maria Goretti si propone la formazione integrale, umana, cristiana, individuale e sociale degli alunni perseguendo i seguenti obiettivi:

- ⇒ Formare uomini di sano senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili.
- ⇒ Aiutare la scoperta del vero senso della libertà come capacità di costruire la propria vita nella verità, nel rispetto, nella giustizia e nell'amore.
- ⇒ Stimolare il senso della creatività, inteso come bisogno umano di continuo rinnovamento interiore e come vivo desiderio di migliorare la realtà circostante.
- ⇒ Promuovere la maturità affettiva e la comunicazione come mezzo di espressione del sentimento e del pensiero, per un miglior inserimento nel gruppo sociale.
- ⇒ Educare al pluralismo ideologico e culturale con un atteggiamento di comprensione, rispetto e dialogo con tutte le persone.
- ⇒ Alimentare lo sviluppo e la crescita progressiva dei valori cristiani, offrendo una formazione seria, adatta all'età e alle esigenze dell'alunno.
- ⇒ Riconoscere, attraverso la prospettiva cristiana, le corrette modalità di risposta alle diverse situazioni che possono presentarsi quotidianamente nel rispetto di se stessi e dell'altro

OBIETTIVI DIDATTICI

All'inizio dell'anno scolastico per ciascun alunno viene effettuato l'accertamento del livello di partenza, mediante prove collettive e individuali sia scritte che orali.

Nel lavoro di accertamento, nell'elaborazione della programmazione e per una continuità formativa e culturale, le insegnanti della scuola Primaria collaborano tra di loro e con le insegnanti della scuola dell'Infanzia. Gli obiettivi generali sono:

- ⇒ Promuovere il senso dei valori.
- ⇒ Sviluppare le capacità critiche di giudizio.
- ⇒ Far prendere coscienza della realtà e rappresentarla con vari mezzi.
- ⇒ Far conoscere e utilizzare il lessico, gli strumenti e le tecniche delle varie discipline.



- ⇒ Far riconoscere e afferrare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.
- ⇒ Saper comprendere e interpretare le immagini e i messaggi visivi e audiovisivi.
- ⇒ Ordinare e collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Per gli alunni con disabilità, il modello nazionale sarà accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa collegata agli obiettivi specifici del PEI.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- ⇒ Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e corresponsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- ⇒ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- ⇒ Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- ⇒ Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- ⇒ Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della



comunicazione.

- ⇒ Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- ⇒ Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerche di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- ⇒ Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- ⇒ Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ⇒ Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- ⇒ Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- ⇒ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Il documento tecnico che accompagna il regolamento in materia di adempimento dell'obbligo scolastico ci indica, rispetto alle Indicazioni che partivano dai saperi organizzati in curricoli, l'esito del percorso scolastico, che deve essere per tutti l'acquisizione di competenze necessarie alla vita adulta.

Il Parlamento europeo ha sintetizzato nella sua Raccomandazione del 18 dicembre 2006 alcune "competenze chiave" ritenute necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza. Secondo i legislatori comunitari, tutte sono ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. La scarsa attenzione a queste competenze è una delle principali cause del disorientamento e del disagio giovanile. Il termine "competenza" è stato adottato dalla Commissione Europea in riferimento a una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al



contesto”. Escludendo il termine competenze di base in quanto generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Le “competenze chiave” sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale dell’occupazione”.

Il quadro di riferimento delinea **otto ambiti di competenze chiave**, che con D.M. 139 del 22 agosto 2007 vengono così individuati:

1. **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
4. **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. **Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. **Acquisire ed interpretare l’informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l’informazione ricevuta valutandone l’attendibilità e l’utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Tali competenze dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell’apprendimento nel quadro dell’educazione e della formazione permanente.

Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- ⇒ Culturale: la realizzazione e la crescita personale.
- ⇒ Sociale: la cittadinanza attiva e l’integrazione.
- ⇒ Umano: a capacità di inserimento professionale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ITALIANO

- ⇒ L’allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla



situazione.

- ⇒ Ascolta e comprende testi orali “diretti” o “trasmessi” dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- ⇒ Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- ⇒ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- ⇒ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- ⇒ Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- ⇒ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- ⇒ Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- ⇒ È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- ⇒ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

MATEMATICA

- ⇒ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- ⇒ Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- ⇒ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- ⇒ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- ⇒ Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- ⇒ Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.



- ⇒ Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- ⇒ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- ⇒ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- ⇒ Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- ⇒ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- ⇒ Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

- ⇒ L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- ⇒ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- ⇒ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- ⇒ Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- ⇒ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- ⇒ Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- ⇒ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- ⇒ Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

STORIA

- ⇒ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- ⇒ Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- ⇒ Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e



- individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni
- ⇒ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
 - ⇒ Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
 - ⇒ I testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
 - ⇒ Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
 - ⇒ Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
 - ⇒ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
 - ⇒ Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

TECNOLOGIA

- ⇒ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- ⇒ È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- ⇒ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- ⇒ Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- ⇒ Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- ⇒ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- ⇒ Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

GEOGRAFIA

- ⇒ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- ⇒ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- ⇒ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico - letterarie).



- ⇒ Riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- ⇒ Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- ⇒ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- ⇒ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

ARTE E IMMAGINE

- ⇒ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- ⇒ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
- ⇒ Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- ⇒ Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

INFORMATICA

- ⇒ Conosce le varie parti di un computer e le sa utilizzare in modo adeguato.
- ⇒ Conosce e sa utilizzare il pacchetto Office (Paint, Word, Excel e PowerPoint).
- ⇒ Conosce internet e sa navigare in modo attento e scrupoloso.
- ⇒ Conosce e sa applicare il pensiero computazionale (Coding) per risolvere problemi più o meno complessi.

LINGUA INGLESE

- ⇒ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- ⇒ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- ⇒ Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- ⇒ Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- ⇒ Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra formelinguistiche e usi



della lingua straniera

MUSICA

- ⇒ L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- ⇒ Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- ⇒ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- ⇒ Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- ⇒ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- ⇒ Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- ⇒ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

EDUCAZIONE FISICA

- ⇒ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- ⇒ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico musicali.
- ⇒ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- ⇒ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- ⇒ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- ⇒ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
- ⇒ Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.



RELIGIONE CATTOLICA

- ⇒ L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- ⇒ Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- ⇒ Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

COMPETENZA DIGITALE

Discipline di riferimento: tutte

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

IMPARARE A IMPARARE

Discipline di riferimento: tutte

Imparare a imparare è una competenza metodologica e meta-cognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'imparare a imparare debbono essere impiegate



in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Discipline di riferimento: Storia, Cittadinanza e Costituzione.

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ (O INTRAPRENDENZA)

Discipline di riferimento: tutte

Lo Spirito d'iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. È una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. È anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Discipline di riferimento: Storia, Arte e immagine, Musica, Ed. Motoria, Religione.

La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a

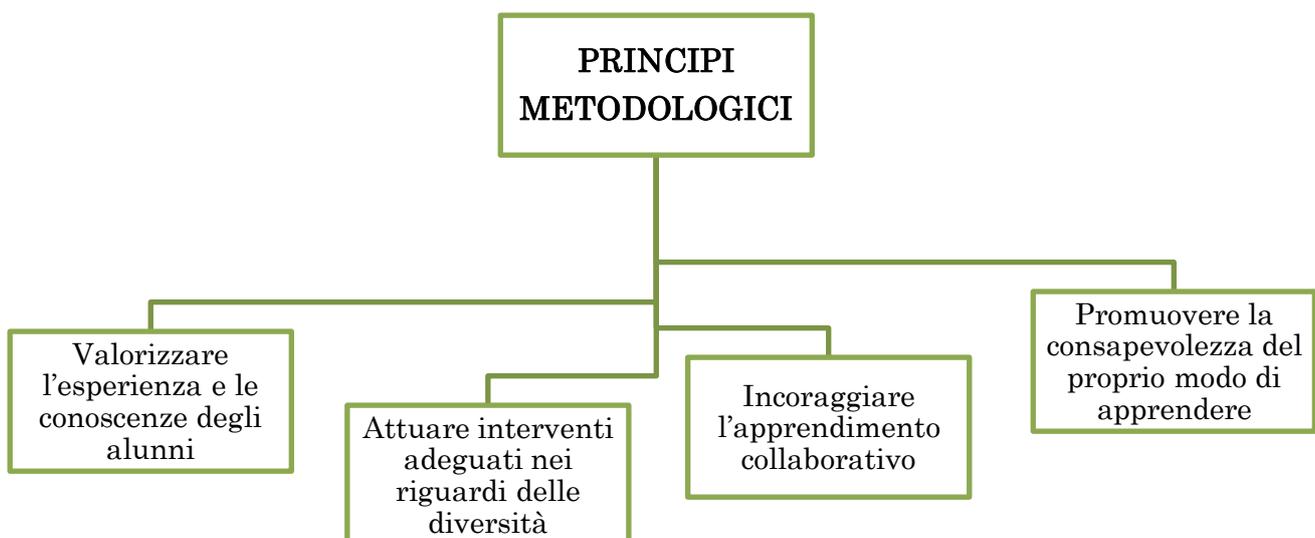


costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande “Chi siamo?” “Dadove veniamo?”; le arti e la musica permettendo di fruire e agire modi espressivi diversi, ma anche per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare l'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive. Per maggiore praticità, la competenza è stata disaggregata nelle sue principali componenti: identità storica; patrimonio ed espressione artistica e musicale; espressione motoria

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Dopo l'accertamento del livello di partenza, ogni insegnante, resosi conto delle capacità di apprendimento della classe:

- ⇒ usa tutti gli strumenti e i sussidi di cui la Scuola dispone, unitamente alla sua esperienza e creatività;
- ⇒ utilizza le metodologie più idonee ad ogni situazione (letture, verbalizzazione, elaborazione e rielaborazione personale, ricerche personali e di gruppo, disegni, grafici, mimo, recitazione, ecc.);
- ⇒ utilizza gli strumenti e le tecniche proprie dei diversi ambiti di insegnamento: tabelle, schemi grafici, carte geografiche, audiovisivi per abilitare gli alunni progressivamente all'uso dei procedimenti specifici (osservare, misurare, classificare, elaborare).





VERIFICHE E VALUTAZIONI

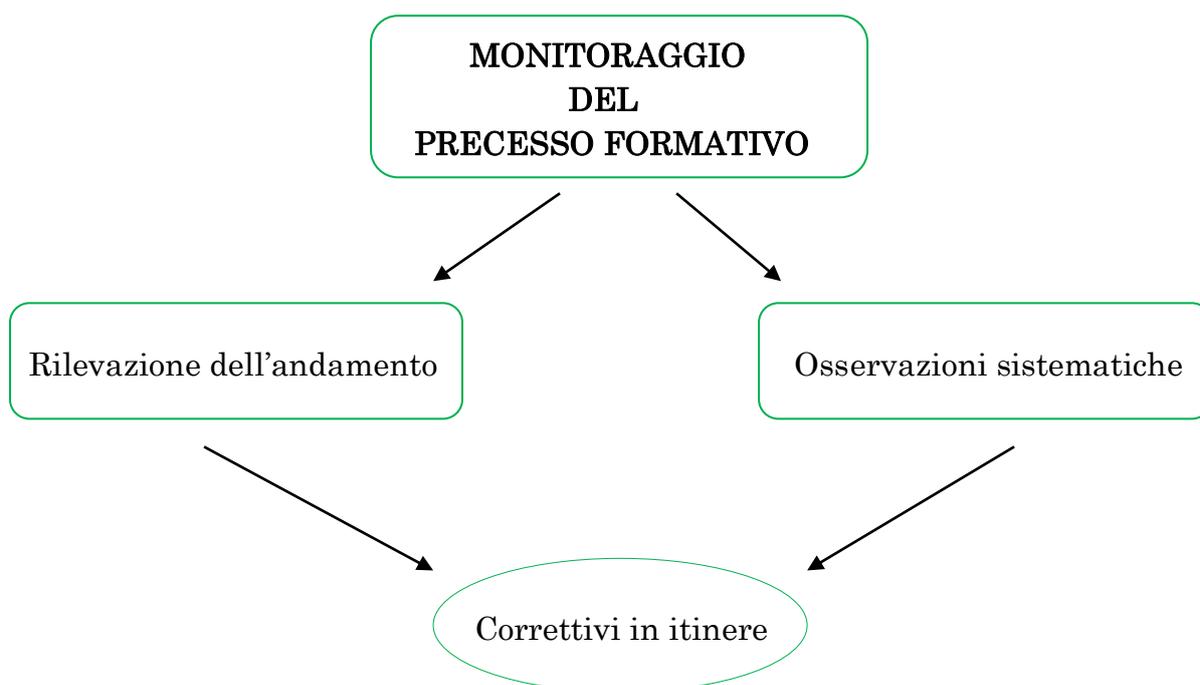
Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo - didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Pertanto la valutazione prenderà in considerazione: il livello di partenza di ciascun alunno, l'applicazione allo studio, l'attenzione durante le spiegazioni e tutto ciò che evidenzia buona volontà e partecipazione alla vita della scuola.

Negli incontri mensili e alla scadenza del quadrimestre, in un colloquio personale con genitori ed alunni, si prende visione dei livelli di maturazione raggiunti, registrati nella scheda di valutazione ministeriale.

Tale valutazione si articola in vari fasi:

1. Un momento iniziale, che permette di descrivere un quadro delle capacità iniziali del bambino, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche;
2. Un momento intermedio, teso ad individuare le potenzialità e carenze, finalizzato all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. Un momento finale, volto a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

La valutazione viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e, così come da Modello ministeriale di certificazione delle competenze (C.M. n. 3/2015), mediante l'indicazione del livello di competenza raggiunto dall'alunno.





VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO

Il 4 Dicembre 2020 è stata firmata e inviata alle scuole l'Ordinanza 172 che prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, secondo quanto stabilito dal Decreto Scuola approvato a Giugno. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con i percorsi di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- ⇒ **AVANZATO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- ⇒ **INTERMEDIO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- ⇒ **BASE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- ⇒ **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna discipline.

Nell'elaborare il giudizio si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata, sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individuale (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, inoltre, per valutare Religione Cattolica e Comportamento si utilizzeranno giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono...).



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	Atteggiamento	Sempre in ordine, ha cura di sé e del proprio materiale didattico. Pieno rispetto del regolamento della Scuola. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo positivo e propositivo all'interno della classe.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali. Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici.
	Autonomia	Applica un metodo di lavoro efficace, ha un'ottima autonomia operativa e utilizza conoscenze in contesti didattici diversi.
	Frequenza	Frequenza assidua.
DISTINTO	Atteggiamento	Ha cura di sé e del proprio materiale didattico. Rispetto delle norme fondamentali del regolamento della Scuola. Correttezza nei rapporti interpersonali. Ruolo collaborativo all'interno della classe.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento regolare delle consegne scolastiche.
	Autonomia	Utilizza un metodo di lavoro efficace, ha autonomia operativa anche in contesti didattici diversi.
	Frequenza	Frequenza assidua e rari ritardi.
BUONO	Atteggiamento	Ha quasi sempre cura di sé e del proprio materiale didattico. Sporadici episodi di mancato rispetto del regolamento della Scuola. Rapporti interpersonali non sempre corretti, anche se mostra di essere quasi sempre collaborativo.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione al dialogo educativo. Porta a termine le consegne nei tempi stabiliti.
	Autonomia	Utilizza un adeguato metodo di lavoro, ma ha autonomia operativa in contesti didattici simili.
	Frequenza	Alcune assenze e/o ritardi.



SUFFICIENTE	Atteggiamento	<p>Ha poca cura di sé e del proprio materiale didattico.</p> <p>Ripetuti episodi di mancato rispetto del regolamento della Scuola.</p> <p>Rapporti non sempre corretti con le insegnanti, i compagni e il personale della Scuola.</p> <p>Comportamenti soggetti a richiami e segnalazioni con note scritte sul diario e/o sul registro.</p>
	Partecipazione	<p>Poca partecipazione alle lezioni che, in alcuni casi, reca disturbo allo svolgimento delle attività didattiche.</p> <p>Ripetute manifestazioni di disinteresse per le consegne scolastiche.</p>
	Autonomia	E' incerto nel lavoro e procede con lentezza.
	Frequenza	Frequenti assenze e ripetuti ritardi.
INSUFFICIENTE	Atteggiamento	<p>Non ha cura di sé e del proprio materiale didattico.</p> <p>Continui e reiterati episodi di mancato rispetto del regolamento della Scuola.</p> <p>Funzione negativa nel gruppo classe.</p> <p>Gravi comportamenti lesivi della dignità dei compagni, dei docenti, del personale della Scuola, che diventano fonte di pericolo per gli altri, soggetti ad azioni disciplinari fino alla sospensione dalle lezioni.</p>
	Partecipazione	<p>Completo disinteresse al dialogo educativo.</p> <p>Mancato assolvimento delle consegne scolastiche.</p>
	Autonomia	Necessita di guida continua.
	Frequenza	Numerose assenze e ripetuti ritardi.



Istituzione scolastica

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno,
nato ... a il,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria Santa Maria Goretti

PROGETTI Anno Scolastico 2022-2023

MI CURO DI... (Classe Prima)

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere comportamenti virtuosi rispetto alla cura di sé e degli altri.

Partendo proprio dal significato della parola CURA, saranno proposte varie attività volte a comprendere l'importanza di assumere corretti stili di vita in ambito sociale, alimentare, nell'igiene personale. Nella gestione delle emozioni, grazie a questa trasversalità, sarà poi possibile svolgere il progetto intrecciandolo con il curriculum di Educazione Civica, approfondendo e personalizzando le diverse tematiche.

COMUNICAZIONE NON VIOLENTA (Classe Seconda).

Il progetto di CNV mira a sviluppare nella comunicazione con gli altri, l'ascolto empatico e lo scambio comunicativo onesto. Per mantenere questi atteggiamenti è importante lavorare su 4 elementi: l'osservazione; l'essere in contatto con i propri sentimenti e il proprio "sentire"; saper riconoscere ciò di cui si ha bisogno; essere in grado di esprimerlo e comunicarlo agli altri;

La pratica inizia con l'entrare in connessione empatica con noi stessi. Il proposito è quello di darci supporto mantenendo la chiarezza sui nostri bisogni, per poter scegliere le nostre azioni e le nostre risposte a partire da uno spazio di consapevolezza e gentilezza principalmente e, prioritariamente, verso noi stessi. Osservazione, ascolto empatico, contatto con i propri bisogni, assenza di giudizio e gratitudine. È questo il percorso ambizioso che affronteremo in questo anno in cui verranno gettate le basi per il lavoro di amore verso se stessi e rispetto verso gli altri.

Il progetto è trasversale a tutte le materie, e in particolar modo a quelle letterarie ed educazione civica.

UN ANNO CON PINOCCHIO (Classe Terza)

Ogni favola ha una morale, anche quella di Pinocchio, che in realtà proprio una favola non è. È un viaggio verso la conquista dell'umanità. Via via che il racconto si rivela, si incontrano vari personaggi sostanzialmente diversi tra loro: alcuni sono buoni e generosi, altri invece incarnano difetti e vizi che sicuramente un po' ci somigliano, ma che visti così, tutti insieme, ci fanno anche un po' paura. In questo viaggio ci soffermeremo proprio sui personaggi: Geppetto, generoso falegname dalle grandi virtù, che ci insegna il valore del duro lavoro e dell'amore incondizionato; la fata Turchina, che ci insegna a essere gentili e disponibili ai bisogni degli altri; il grillo parlante, che fa sempre la cosa giusta e ci insegna a rispettare le regole e a riflettere prima di agire. Anche l'incontro con personaggi negativi ci aiuterà a riflettere e alla fine arriveremo alla consapevolezza che nulla si ottiene senza "duro" lavoro e rispetto delle regole, senza perdere di vista l'amore e la considerazione di chi ci vuole bene.

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria Santa Maria Goretti

AFFETTIVITÀ E COSTITUZIONE (Classe Quarta).

Obiettivo del progetto è la scoperta delle proprie emozioni: saperle riconoscere e dar loro un nome ci fa prendere consapevolezza di noi stessi e degli altri, ci fa essere capaci di sviluppare empatia, la capacità di mettersi nei panni dell'altro. Avere consapevolezza ci fa crescere e ci rende chiaro il concetto di diritto e dovere che abbiamo tutti, ognuno per la sua età. Diritto e dovere sono il cardine della nostra Costituzione in cui giustizia, uguaglianza e solidarietà sono alla base delle sue Leggi. Le attività progettuali saranno le seguenti:

- Cos'è l'emozione, perché si prova, come riconoscerla.
- Esprimere l'emozione e difficoltà a esprimerla.
- Comprendere l'emozione altrui (mettersi nei panni dell'altro).
- Vantaggi dell'essere bambino e di diventare adulto.
- Diritti e doveri.
- Uguaglianza.
- Costituzione (giustizia, uguaglianza e solidarietà) e articoli di riferimento.
- Inno Nazionale.

PROGETTO TEATRO (Classe Quinta).

Durante le ore mattutine saranno previste attività pratiche di training e giochi volti a sviluppare l'improvvisazione, la memoria, la comunicazione verbale e gestuale; gli obiettivi non sono rivolti ad insegnare la recitazione, quanto ad educarli all'espressione personale e alla creatività, lavorando sulla consapevolezza di sé e degli altri per sviluppare un pensiero critico. Inoltre, gli alunni avranno modo di conoscere la storia del teatro, approfondendo la storia e la mitologia greca e studiando il teatro inglese di Shakespeare con l'insegnante specialista. Il progetto si concluderà con la recita di fine anno.

ATTIVITA' POMERIDIANE EXTRA CURRICOLARI

Corso d'Inglese British.

Studio di uno strumento musicale.

Studio del Karate.

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria Santa Maria Goretti

Orario settimanale Scuola Primaria

ORARIO SETTIMANALE					
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Italiano	7 h	7 h	6 h	6 h	6 h
Matematica	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h
Storia	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Educazione Civica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Geografia	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Scienze	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Lingua Inglese	2 h	2 h	3 h	3 h	3 h
Arte e Immagine	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Tecnologia Informatica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Educazione Motoria	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Religione	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Conversazione (British)	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Totale	27h	27h	27h	27h	27h

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria
Santa Maria Goretti

Formazione del personale

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria Santa Maria Goretti

Aggiornamento

Il servizio educativo efficace funzionale presuppone un continuo aggiornamento da parte del personale docente, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'istituto.

La formazione in servizio ha come scopo fondamentale quello di dare risposte concrete ai bisogni professionali dei docenti.

Il Collegio dei docenti, sulla base delle esigenze e delle proposte di formazione rilevate tra gli insegnanti, formula un piano annuale delle attività formative dell'istituto sui temi ritenuti più rilevanti per la formazione in servizio dei docenti. Nel corso dell'anno scolastico 2018-2022 i docenti sono stati impegnati nei seguenti corsi di aggiornamento:

- ⇒ Corso antincendio per tutto il personale.
- ⇒ Aggiornamento sulla sicurezza.
- ⇒ Valutazione finale e Certificazione delle Competenze.
- ⇒ “Io Posso” - I bambini e i giovani del mondo affrontano la sfida della Laudato sì: la cura della casa comune.
- ⇒ Metodologie didattiche per alunni difficili.
- ⇒ Corso disostruzione (lattanti, bambini e adulti).
- ⇒ Workshop R store Apple (Coding e pensiero computazionale).
- ⇒ Io Posso – I bambini e i giovani del mondo affrontano la sfida della Laudato Sì: la cura della casa comune.
- ⇒ Cs first google.
- ⇒ Uso della LIM.
- ⇒ Uso del Registro Elettronico.
- ⇒ Progettare e Valutare per competenze, area linguistica.
- ⇒ Piattaforma Google Suite for Education per la DAD
- ⇒ Coding e pacchetto Office

Per l'anno in corso e i successivi, si valuteranno i risultati e si individueranno i corsi di aggiornamento più utili da seguire. Ogni docente, inoltre, segue corsi personali in base alle proprie esigenze.